

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e V (Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 210/2015: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. C. 3513 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	3
ALLEGATO 1 (<i>Proposte emendative 2.07, 2.08, 4.98, 6.35, 7.99, 10.210 e 10.211 del Governo e relativi subemendamenti</i>)	10
ALLEGATO 2 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	13
ERRATA CORRIGE	9

SEDE REFERENTE

Martedì 2 febbraio 2016. — Presidenza del presidente della V Commissione Francesco BOCCIA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Paola De Micheli.

La seduta comincia alle 10.15.

DL 210/2015: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

C. 3513 Governo.

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato, da ultimo, nella seduta del 26 gennaio 2016.

Francesco BOCCIA, *presidente*, segnala preliminarmente che è in distribuzione il fascicolo delle proposte emendative ammissibili riferite al provvedimento in esame.

Dopo aver dato comunicazione delle sostituzioni, avverte che sono state presentate le proposte emendative 2.07, 2.08, 4.98, 6.35, 7.99, 10.210 e 10.211 del Governo — che risultano ammissibili — e subemendamenti riferiti alle citate proposte emendative 2.08, 6.35 e 7.99 (*vedi allegato 1*). Avverte, altresì, che devono considerarsi inammissibili, in quanto non presentano alcuna connessione né testuale né contenutistica con gli emendamenti a cui si riferiscono, i seguenti subemendamenti: 0.208.1 Verini, che introduce modifiche alla legge istitutiva dei giudici di pace nel senso di consentire che la ridefinizione dei circondari degli uffici in questione avvenga con decreto del Ministro della giustizia; 0.6.35.1 Tancredi, che interviene in materia di criteri per la determinazione dei fabbisogni standard regionali.

Comunica che il deputato Tancredi sottoscrive gli emendamenti Dorina Bianchi 1.89, 3.16, 3.14, 3.51, 3.52, 6.16 e 8.38 e che la deputata Dorina Bianchi ritira la propria firma da ogni emendamento sottoscritto, intendendosi quale firmatario

degli emendamenti 1.89, 3.16, 3.14, 3.51, 3.52, 4.41, 4.40, 6.16, 7.39, 8.14, 8.38, 8.15, 10.06 e 10.07 il deputato Tancredi; comunica che il deputato Molea sottoscrive l'emendamento Parrini 1.64; i deputati Valeria Valente e Di Lello sottoscrivono l'emendamento Malpezzi 1.65; il deputato Tino Iannuzzi sottoscrive l'articolo aggiuntivo Malpezzi 12.011; il deputato Prina sottoscrive gli emendamenti Fossati 6.3 e 6.4; la deputata Fabbri sottoscrive gli emendamenti Incerti 1.52 e Marchi 4.35; il deputato Francesco Sanna sottoscrive gli emendamenti Marco Meloni 10.29 e 10.30; il deputato Melilla sottoscrive gli identici articoli aggiuntivi Albanella 1.06 e Vico 1.07; la deputata Cimbri sottoscrive l'emendamento Rocchi 1.63; la deputata Paola Boldrini sottoscrive l'emendamento Villecco Calipari 4.67, nonché gli articoli aggiuntivi Ginefra 1.08 e Maestri 1.010 e 1.012. Comunica altresì che l'emendamento Misuraca 8.8 è stato ritirato.

Daniela Matilde Maria GASPARINI (PD), *relatrice per la I Commissione*, con riferimento alle proposte emendative riferite all'articolo 1, anche a nome del relatore Laforgia, propone di accantonare l'emendamento Ferro 1.49 ed esprime parere favorevole sull'emendamento Marchetti 1.80. Esprime quindi parere contrario sull'emendamento Labriola 1.7 e parere favorevole sull'emendamento Naccarato 1.33, purché riformulato prevedendo che il termine di cui all'articolo 4, comma 5, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, relativo al triennio 2016-2018, sia prorogato alla data del 30 aprile 2016 anziché alla data del 31 marzo 2016. Esprime quindi parere favorevole sugli identici emendamenti Coppola 1.51 e Coscia 1.75, purché riformulati negli stessi termini testé indicati con riguardo all'emendamento Naccarato 1.133. Esprime parere contrario sull'emendamento Cozzolino 1.131 e propone di accantonare l'emendamento Tullo 1.149. Esprime parere contrario sull'emendamento Cozzolino 1.134 e propone di accantonare l'emendamento Marchi 1.74, gli identici emendamenti Melilli 1.4, Giorgis 1.34,

Quaranta 1.160 e Cenni 1.166, gli identici emendamenti Melilli 1.2, Centemero 1.35, Pastorelli 1.119, Borghi 1.144, Pastorino 1.151, Marcon 1.154 e Cenni 1.175, gli identici emendamenti Centemero 1.32 e Incerti 1.52, gli identici emendamenti Pastorelli 1.120, Melilli 1.179, Centemero 1.36, Borghi 1.145, Pastorino 1.152, Quaranta 1.155 e Cenni 1.176, l'emendamento Pagani 1.11, nonché gli emendamenti Terrosi 1.16 e 1.17. Esprime parere contrario sugli emendamenti Donati 1.140, Cozzolino 1.132 e Capodicasa 1.76. Propone di accantonare l'emendamento Guidesi 1.106 ed esprime parere contrario sugli emendamenti Duranti 1.162 e Giampaolo Galli 1.185. Invita i al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento Fanucci 1.50. Propone di accantonare gli emendamenti Giulietti 1.72, Fiano 1.68, Giulietti 1.73 e Ribauda 1.78. Esprime parere contrario sugli identici emendamenti Rizzetto 1.127 e Tancredi 1.87, sugli identici emendamenti Miccoli 1.28, Ciprini 1.177, Causi 1.107 e Rizzetto 1.126, nonché sugli emendamenti Borghesi 1.110 e 1.109 e Centemero 1.22. Propone di accantonare l'emendamento Parrini 1.64. Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento Malpezzi 1.82 e parere contrario sugli emendamenti Tancredi 1.57, Ginefra 1.55, Borghesi 1.111, Carrescia 1.14, Luigi Gallo 1.136, sugli identici emendamenti Tancredi 1.90 e Rampelli 1.113, sugli emendamenti Luigi Gallo 1.137, Vacca 1.139, sugli identici emendamenti Rampelli 1.43 e Borghesi 1.112, nonché sull'emendamento Vacca 1.138. Propone di accantonare l'emendamento Malpezzi 1.83 ed esprime parere contrario sugli emendamenti Giampaolo Galli 1.84, Roberta Agostini 1.24, Marcon 1.161, Crippa 1.129 e Salvatore Piccolo 1.15. Propone di accantonare l'emendamento Lupi 1.96 ed esprime parere contrario sugli emendamenti Murer 1.67 e Rizzetto 1.125. Propone di accantonare gli articoli aggiuntivi Patrizia Maestri 1.012 e Cinzia Maria Fontana 1.03. Esprime quindi parere contrario sull'articolo aggiuntivo Patrizia Maestri 1.010. Propone di accantonare gli identici articoli aggiuntivi Alba-

nella 1.06 e Vico 1.07, l'articolo aggiuntivo Ginefra 1.09, nonché gli identici articoli aggiuntivi Tancredi 1.01 e Ginefra 1.08.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI concorda con i pareri dei relatori e condivide le proposte di accantonamento formulate dagli stessi.

Paolo TANCREDI (AP) dichiara di ritirare gli emendamenti a sua prima firma 1.57 e 1.87.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Marchetti 1.80 (*vedi allegato 2*) e respingono l'emendamento Labriola 1.7.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che i presentatori degli emendamenti Naccarato 1.33, Coppola 1.51 e Coscia 1.75 accettano la riformulazione degli stessi proposta dai relatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli identici emendamenti Naccarato 1.33, Coppola 1.51 e Coscia 1.75, come riformulati (*vedi allegato 2*), e respingono gli emendamenti Cozzolino 1.131 e 1.134.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che la deputata Cinzia Maria Fontana aggiunge la propria firma all'emendamento Donati 1.140 e lo ritira.

Le Commissioni respingono l'emendamento Cozzolino 1.132.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che la deputata Cinzia Maria Fontana aggiunge la propria firma all'emendamento Capodicasa 1.76 e lo ritira.

Gianni MELILLA (SI-SEL), intervenendo sull'emendamento Duranti 1.162, di cui è cofirmatario, esprime perplessità con riguardo al parere contrario formulato dai relatori e dal Governo su tale proposta emendativa, volta a prevedere una proroga, per l'anno 2016, di interventi in materia di contratti di solidarietà difensivi.

Ricorda che tale proroga è stata più volte richiesta nel corso dell'esame del disegno di legge di stabilità, sia da Confindustria sia dalle organizzazioni sindacali, come strumento necessario per contrastare i processi di crisi aziendale. Nel sottolineare come tale intervento normativo sia necessario soprattutto alla luce delle disposizioni dettate dal *Job acts*, che, a suo avviso, prevede condizioni peggiorative per la tutela salariale dei lavoratori, segnala come sugli identici articoli aggiuntivi Albanella 1.06 e Vico 1.07, i quali attengono alla stessa materia in esame, i relatori abbiano formulato una proposta di accantonamento. Alla luce di tali considerazioni, chiede pertanto che venga accantonato anche l'emendamento Duranti 1.162, anche ai fini di un'eventuale riformulazione dell'emendamento stesso.

Rocco PALESE (Misto-CR) si associa alla richiesta di accantonare l'emendamento Duranti 1.162, testé formulata dall'onorevole Melilla.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI chiarisce che la ragione per cui è stato formulato parere contrario sull'emendamento Duranti 1.162 è da ravvisare nelle modalità di copertura finanziaria previste da tale proposta emendativa, la quale prevede la riduzione, per un importo pari a 50 milioni di euro per l'anno 2016, del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge n. 282 del 2004, il quale non dispone delle necessarie risorse. Tanto premesso, nel prendere atto che l'emendamento Duranti 1.162 affronta materia analoga a quella trattata dagli identici articoli aggiuntivi Albanella 1.06 e Vico 1.07, esprime la propria disponibilità ad accogliere la richiesta dell'onorevole Melilla di accantonare l'emendamento Duranti 1.162.

Daniela Matilde Maria GASPARINI (PD), *relatrice per la I Commissione*, anche a nome del relatore Laforgia, concorda sulla proposta di accantonamento dell'emendamento Duranti 1.162.

Luca PASTORINO (Misto-AL-P) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Duranti 1.162.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte quindi che, in assenza di obiezioni, l'emendamento Duranti 1.162 è da intendersi accantonato. Avverte altresì che sono stati ritirati gli emendamenti Giampaolo Galli 1.85 e Fanucci 1.50.

Le Commissioni respingono l'emendamento Rizzetto 1.127.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli identici emendamenti Miccoli 1.28 e Causi 1.107.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Ciprini 1.177 e Rizzetto 1.126, nonché gli emendamenti Borghesi 1.110 e 1.109 e Centemero 1.22.

Rocco PALESE (Misto-CR) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Malpezzi 1.82.

Le Commissioni approvano l'emendamento Malpezzi 1.82 (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Ginefra 1.55 è stato ritirato.

Le Commissioni respingono l'emendamento Borghesi 1.111.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Carrescia 1.14 è stato ritirato.

Luigi GALLO (M5S) chiede chiarimenti in merito al parere contrario espresso dai relatori e dalla rappresentante del Governo sull'emendamento a sua prima firma 1.136, volto a disporre la proroga di un anno ai fini dell'attribuzione della sede al personale docente, assunto a vario titolo, secondo la disciplina dettata dall'articolo 1, comma 73, della legge n. 107 del 2015.

Daniela Matilde Maria GASPARINI (PD), *relatrice per la I Commissione*, nel chiarire che la proroga prevista dall'emendamento Luigi Gallo 1.136 pone limiti alla sostituzione del personale docente, come disciplinata dalle disposizioni di cui alla legge n. 107 del 2015, comportando inoltre maggiori oneri per la finanza pubblica, conferma il parere contrario precedentemente espresso su tale proposta emendativa.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI conferma il parere contrario del Governo sull'emendamento Luigi Gallo 1.136.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Luigi Gallo 1.136, gli identici emendamenti Tancredi 1.90 e Rampelli 1.113, gli emendamenti Luigi Gallo 1.137 e Vacca 1.139, nonché gli identici emendamenti Rampelli 1.43 e Borghesi 1.112.

Gianluca VACCA (M5S) illustra la sua proposta emendativa 1.138, raccomandandone l'approvazione. Precisa che la stessa è tesa a prorogare di un anno l'entrata in vigore del divieto di far svolgere ai docenti precari supplenze per un periodo che superi complessivamente trentasei mesi, poiché si rende ancora necessario consentire ai docenti precari di svolgere ulteriormente la loro attività di insegnamento, nell'attesa che le vacanze di organico siano esaurite nei singoli istituti.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI ricorda che il parere contrario espresso sul predetto emendamento deriva innanzitutto dalla nota sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea che ha censurato la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato nel settore della scuola che superino complessivamente trentasei mesi. Rileva altresì che l'emendamento Vacca 1.138 presenta anche dei problemi di onerosità, sia per gli eventuali contenziosi che potrebbero derivarne, sia per eventuali assunzioni successive. Conferma quindi il suo parere contrario sul suddetto emendamento.

Daniela Matilde Maria GASPARINI (PD), *relatrice per la I Commissione*, conferma il suo parere contrario sull'emendamento Vacca 1.138.

Luigi GALLO (M5S) interviene a favore dell'approvazione dell'emendamento Vacca 1.138, osservando, in particolare, che appare assurdo impedire a docenti formati di poter proseguire, dopo un determinato periodo, la loro attività negli istituti scolastici, affinché questi siano sostituiti da altri insegnanti.

Le Commissioni respingono l'emendamento Vacca 1.138.

Giampaolo GALLI (PD) illustra il suo emendamento 1.84, che intende differire l'efficacia della disposizione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo n. 151 del 2015, in attesa della predisposizione della necessaria disciplina attuativa.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI chiarisce che il tema sotteso al predetto emendamento è all'attenzione del Governo, il quale è in procinto di dare attuazione all'articolo 5, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo n. 151 del 2015. Osservando poi che la formulazione dell'emendamento Giampaolo Galli 1.84 presenta anche problemi di natura finanziaria, invita in presentatore al ritiro del medesimo.

Giampaolo GALLI (PD) ritira il suo emendamento 1.84.

Roberta AGOSTINI (PD) ritira il suo emendamento 1.24.

Generoso MELILLA (SI-SEL) illustra, in qualità di cofirmatario, l'emendamento Marcon 1.161, raccomandandone l'approvazione. Evidenzia poi che il tetto alle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale delle pubbliche amministrazioni non fa che aggravare la perdita, in termini reali, della retribuzione di tale personale, che, a causa

del blocco della contrattazione, ha sostanzialmente perso, negli ultimi anni, in termini di potere d'acquisto, una mensilità del proprio stipendio.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI osserva che la tematica sottesa all'emendamento Marcon 1.161 è all'attenzione sia del Governo sia dei relatori. Rileva al riguardo che il Governo sta valutando l'opportunità di rivisitare la relativa materia, mentre il predetto emendamento non fa che prorogare la normativa precedente. Invita quindi il presentatore a ritirarlo.

Generoso MELILLA (SI-SEL), in qualità di cofirmatario, ritira l'emendamento Marcon 1.161.

Le Commissioni respingono l'emendamento Crippa 1.129.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che la deputata Cinzia Maria Fontana sottoscrive gli emendamenti Salvatore Piccolo 1.15 e Murer 1.67 e li ritira.

Le Commissioni respingono l'emendamento Rizzetto 1.125.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che è stato ritirato – per la parte ammissibile – l'articolo aggiuntivo Patrizia Maestri 1.010.

Francesco LAFORGIA (PD), *relatore per la V Commissione*, esprime, anche a nome della relatrice Gasparini, parere contrario sull'emendamento Businarolo 2.12, parere favorevole sugli emendamenti D'Alia 2.1 e Misuraca 2.10, purché riformulati nell'identico testo del successivo emendamento Verini 2.7 e con l'aggiunta, alla fine degli emendamenti, del seguente periodo: « Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica ». Propone quindi l'accantonamento dell'emendamento Piccone 2.9 e dell'articolo aggiuntivo, di contenuto analogo, Sisto 2.06. Esprime inoltre parere favorevole sull'emendamento Giu-

sepe Guerini 2.3. Propone quindi l'accantonamento dell'emendamento Sisto 2.5 ed esprime parere contrario sull'emendamento Mottola 2.13 e parere favorevole sull'emendamento Verini 2.7, purché integrato con la clausola di invarianza finanziaria sopra indicata. Propone poi l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Centemero 2.05 ed esprime parere favorevole sugli articoli aggiuntivi 2.07 e 2.08 del Governo.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI concorda con i pareri dei relatori, anche con riferimento alle proposte di accantonamento.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che, in assenza di obiezioni, devono intendersi accolte le proposte di accantonamento testé formulate dai relatori e condivise dal Governo.

Le Commissioni respingono l'emendamento Businarolo 2.12. Approvano poi, con distinte votazioni, gli identici emendamenti D'Alia 2.1, Misuraca 2.10 e Verini 2.7, come riformulati (*vedi allegato 2*), nonché l'emendamento Giuseppe Guerini 2.3 (*vedi allegato 2*). Quindi, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Mottola 2.13 e approvano gli articoli aggiuntivi 2.07 e 2.08 del Governo (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte, d'intesa con il presidente della I Commissione Mazziotti Di Celso, che le Commissioni, alla luce dei lavori sinora svolti, non si riuniranno ulteriormente nella giornata odierna sul provvedimento in oggetto, potendosi invece prevedere che l'esame riprenda con la seduta già fissata per le ore 14 di domani, con eventuale prosecuzione notturna sempre nella giornata di domani.

Rocco PALESE (Misto-CR) esprime perplessità sulle modalità con cui si sta procedendo nell'esame delle proposte emendative, lamentando l'eccessivo numero di emendamenti accantonati. Pur concordando sul fatto di rinviare a domani il prosieguo dell'esame del provve-

dimento, auspica che i relatori e il rappresentante del Governo nella giornata di domani siano pronti ad esprimere i rispettivi pareri sui moltissimi emendamenti accantonati.

Francesco BOCCIA, *presidente*, concorda con l'auspicio del collega Palese.

Andrea CECCONI (M5S) concorda con le osservazioni del collega Palese, paventando che si possa ricreare la medesima situazione già verificatasi nel corso dell'esame del disegno di legge di stabilità 2016, quando relatori e Governo hanno continuamente rinviato l'espressione dei pareri sulle numerose proposte emendative accantonate. Ritene che, se necessario, anziché convocare sedute poco produttive in mancanza dell'orientamento dei relatori e del Governo sugli emendamenti accantonati, sarebbe preferibile chiedere un differimento della calendarizzazione del provvedimento in Assemblea.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI segnala che la pluralità di emendamenti finora accantonati sono riconducibili complessivamente a non più di cinque argomenti, assicurando che sui medesimi i relatori ed il Governo stanno svolgendo un'approfondita riflessione al fine di superare i relativi profili problematici di carattere tecnico e pervenire quanto prima ad ipotesi di riformulazione.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) segnala che la sua proposta emendativa 10.013 ha contenuto analogo all'articolo aggiuntivo Ginefra 1.09 e agli identici articoli aggiuntivi Tancredi 1.01 e Ginefra 1.08, accantonati su richiesta dei relatori.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 579 del 25 gennaio 2016, apportare le seguenti modificazioni:

a pagina 16, seconda colonna, alla quarta riga, sostituire le parole « limitatamente al capoverso 3-*bis* » con le seguenti « limitatamente alla lettera *a*) del capoverso 3-*bis* »;

a pagina 55, seconda colonna, alla trentasettesima riga, sostituire la cifra « 2012 » con la cifra « 2017 »;

a pagina 89, seconda colonna, alla venticquattresima riga, sostituire le parole « 31

ottobre 2016 » con le seguenti « 31 dicembre 2016 » e alla venticinquesima riga sopprimere l'asterisco.

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 580 del 26 gennaio 2016, sono apportate le seguenti modificazioni:

a pagina 5, seconda colonna, alla quarantatreesima riga, sostituire le parole « Rampelli 1.113 » con le seguenti « gli identici Tancredi 1.90 e Rampelli 1.113 »

a pagina 6, seconda colonna, alla quarantasettesima riga, sostituire le parole « gli identici Zappulla 10.4 e Beretta 10.5, che estendono fino al 31 marzo 2014 » con le seguenti « Zappulla 10.4 e Beretta 10.5, che estendono rispettivamente fino al 31 marzo 2014 e fino al 31 marzo 2012 ».

ALLEGATO 1

**DL 210/2015: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative.
C. 3513 Governo.**

**PROPOSTE EMENDATIVE 2.07, 2.08, 4.98, 6.35, 7.99,
10.210 E 10.211 DEL GOVERNO E RELATIVI SUBEMENDAMENTI**

ART. 2.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

*(Proroga di termini in materia
di giustizia ordinaria).*

1. È prorogato sino al 31 dicembre 2016 il termine assegnato al responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia per l'adozione delle specifiche tecniche di cui all'articolo 161-*quater*, primo comma, secondo periodo, delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile.

2. È prorogato sino al 31 dicembre 2016 il termine assegnato al responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia per l'adozione delle specifiche tecniche di cui all'articolo 16-*novies*, comma 5, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

2. 07. Il Governo.

*All'articolo aggiuntivo 2.08 del Governo,
dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

1-*bis*. All'articolo 2 della legge 21 novembre 1991, n. 374, dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

« 1-*bis*. I circondari di cui alla tabella A allegata alla presente legge possono essere ridefiniti, al fine di razionalizzare il ser-

vizio giustizia, mediante attribuzione di territori di singoli comuni a circondari limitrofi, tenendo conto dell'estensione del territorio degli uffici interessati, del numero degli abitanti, dei carichi di lavoro e dell'indice delle sopravvenienze, della specificità territoriale del bacino di utenza. Alla ridefinizione dei circondari si provvede con decreto del Ministro della giustizia, sentito il consiglio giudiziario ed i comuni interessati, che esprimono il loro parere entro il termine di sessanta giorni. Lo schema di decreto di cui al periodo precedente è trasmesso alle Camere, corredato di relazione tecnica che evidenzia gli effetti delle disposizioni recate, nonché dei pareri acquisiti, perché su di esso sia espresso, nel termine di sessanta giorni dalla richiesta, il parere delle Commissioni parlamentari competenti. Decorso il predetto termine, senza che le Commissioni abbiano espresso il parere, il decreto può essere comunque adottato. ».

0. 2. 08. 1. Verini.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

*(Ridefinizione dell'assetto territoriale
degli uffici dei giudici di pace).*

1. All'articolo 2, comma 1-*bis*, quarto periodo, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, le parole: « Entro il 28 febbraio 2016 »

sono sostituite dalle seguenti: « Entro il 31 maggio 2018 ».

2. 08. Il Governo.

ART. 4.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. Per l'anno 2016 sono confermate le modalità di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio provinciale già adottate con decreto del Ministro dell'interno 4 maggio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 2012. Alla ricognizione delle risorse da ripartire e da attribuire si provvede annualmente con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Per l'anno 2016 i trasferimenti erariali non oggetto di fiscalizzazione, corrisposti dal Ministero dell'interno in favore delle province appartenenti alla regione Siciliana e alla regione Sardegna, sono determinati in base alle disposizioni dell'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68.

4. 98. Il Governo.

ART. 6.

All'emendamento 6.35 del Governo, dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. All'articolo 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e successive modificazioni, dopo il comma 7 è aggiunto il seguente:

« 7-bis. Per l'anno 2016 continuano a considerarsi come regioni di riferimento quelle stabilite dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 17 dicembre 2015, e per la determinazione dei fabbisogni *standard* regionali in materia di sanità continuano a utilizzarsi i costi *pro*

capite pesati per livelli assistenziali delle regioni di riferimento rilevati dai modelli LA 2013, nonché i medesimi pesi per classi di età adottati in sede di determinazione dei fabbisogni *standard* regionali per l'anno 2015 ».

0. 6. 35. 1. Tancredi.

Al comma 4, sostituire le parole: e per l'anno 2015 con le seguenti: , per l'anno 2015 e per l'anno 2016.

6. 35. Il Governo.

ART. 7.

All'emendamento 7.99 del Governo, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e non è ulteriormente prorogabile.

0. 7. 99. 1. Invernizzi, Guidesi.

Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:

9-bis. Il termine di novanta giorni entro cui il Commissario, nominato ai sensi dell'articolo 1, comma 867, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, predispone un piano industriale, è prorogato di ulteriori trenta giorni. Entro lo stesso termine non è possibile intraprendere azioni esecutive, anche concorsuali, ivi compresi gli atti di intervento nelle procedure esecutive pendenti, nei confronti della società di cui al richiamato articolo 1, comma 867, della legge n. 208 del 2015. I pignoramenti eventualmente eseguiti non vincolano gli enti debitori e i terzi pignorati, i quali possono disporre delle somme per le finalità istituzionali della società di cui al primo periodo.

7. 99. Il Governo.

ART. 10.

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

8-bis. Anche per l'anno 2016 è prorogato l'utilizzo delle somme iscritte in conto

residui nell'anno 2015 nel bilancio dello Stato, relative all'applicazione delle disposizioni normative in tema di *split payment* introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera *b*), della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

10. 210. Il Governo.

Dopo il comma 8, aggiungere i seguenti:

8-bis. All'articolo 6, comma 16, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, conver-

tito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, le parole: « 2014, 2015 e 2016 » sono sostituite dalle seguenti: « 2014, 2015, 2016 e 2017 ».

8-ter. All'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, le parole: « limitatamente al periodo 2011-2016 » sono sostituite dalle seguenti: « limitatamente al periodo 2011-2017 ».

10. 211. Il Governo.

ALLEGATO 2

**DL 210/2015: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative.
C. 3513 Governo.****PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

ART. 1.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. All'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto-legge 20 giugno 2012, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 131, la parola: « 2014 » è sostituita dalla seguente: « 2016 ».

1. 80. Marchetti, Fabbri.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Il termine di cui all'articolo 4, comma 5, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, relativo al triennio 2016-2018, è prorogato alla data del 30 aprile 2016.

***1. 33.** (Nuova formulazione) Naccarato.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Il termine di cui all'articolo 4, comma 5, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, relativo al triennio 2016-2018, è prorogato alla data del 30 aprile 2016.

***1. 51.** (Nuova formulazione) Coppola.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Il termine di cui all'articolo 4, comma 5, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, relativo al triennio 2016-2018, è prorogato alla data del 30 aprile 2016.

***1. 75.** (Nuova formulazione) Coscia, Ghizzoni, Malpezzi, Bonaccorsi, Ascani, Blažina, Bossa, Carocci, Coccia, Crimi, Dallai, D'Ottavio, Malisani, Manzi, Narduolo, Pes, Rocchi, Sgambato, Ventricelli, Rampi.

Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

10-bis. Il termine per l'aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento di cui all'articolo 1, comma 605, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, già aggiornate per il triennio 2014/2017, è prorogato all'anno scolastico 2018/2019 per il triennio successivo. Conseguentemente, le prime fasce delle graduatorie di istituto di cui all'articolo 5, comma 5, del regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 13 giugno 2007, n. 131, per il conferimento delle supplenze ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge 3 maggio 1999, n. 124, sono aggiornate a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020. Restano fermi i termini per l'aggiornamento delle graduatorie di istituto di seconda e di terza fascia.

1. 82. Malpezzi, Coscia, Bonaccorsi, Ascani, Blažina, Bossa, Carocci, Coccia, Crimi, Dallai, D'Ottavio, Ghizzoni, Malisani, Manzi, Narduolo, Pes, Rocchi, Sgambato, Ventricelli, Rampi.

ART. 2.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. All'articolo 22, comma 4, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, la parola: « tre » è sostituita dalla seguente: « quattro ».

2. 3. Giuseppe Guerini, Massa.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Salve le disposizioni di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 19 febbraio 2014, n. 14, il termine per la cessazione del temporaneo ripristino delle

Sezioni distaccate insulari di Ischia, Lipari e Portoferraio, ricadenti, rispettivamente, nei circondari del tribunale di Napoli, Barcellona Pozzo di Gotto e Livorno, è prorogato al 31 dicembre 2018. Per l'effetto, il termine indicato dall'articolo 10, comma 13, del citato decreto legislativo n. 14 del 2014 risulta prorogato al 1° gennaio dell'anno successivo a quello della proroga indicata al periodo precedente. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

***2. 7.** (Nuova formulazione) Verini, Tagliione, Rossomando, Rostan, Bossa, Rocchi, Raciti, Ribaudò, Currò.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Salve le disposizioni di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 19 febbraio 2014, n. 14, il termine per la cessazione del temporaneo ripristino delle Sezioni distaccate insulari di Ischia, Lipari e Portoferraio, ricadenti, rispettivamente, nei circondari del tribunale di Napoli, Barcellona Pozzo di Gotto e Livorno, è prorogato al 31 dicembre 2018. Per l'effetto, il termine indicato dall'articolo 10, comma 13, del citato decreto legislativo n. 14 del 2014 risulta prorogato al 1° gennaio dell'anno successivo a quello della proroga indicata al periodo precedente. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

***2. 1.** (Nuova formulazione) D'Alia, Misuraca, Garofalo.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Salve le disposizioni di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 19 febbraio 2014, n. 14, il termine per la cessazione del temporaneo ripristino delle Sezioni distaccate insulari di Ischia, Lipari e Portoferraio, ricadenti, rispettivamente, nei circondari del tribunale di Napoli, Barcellona Pozzo di Gotto e Livorno, è prorogato al 31 dicembre 2018. Per l'ef-

fetto, il termine indicato dall'articolo 10, comma 13, del citato decreto legislativo n. 14 del 2014 risulta prorogato al 1° gennaio dell'anno successivo a quello della proroga indicata al periodo precedente. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

***2. 10.** (Nuova formulazione) Misuraca, D'Alia.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

(Proroga di termini in materia di giustizia ordinaria).

1. È prorogato sino al 31 dicembre 2016 il termine assegnato al responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia per l'adozione delle specifiche tecniche di cui all'articolo 161-*quater*, primo comma, secondo periodo, delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile.

2. È prorogato sino al 31 dicembre 2016 il termine assegnato al responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia per l'adozione delle specifiche tecniche di cui all'articolo 16-*novies*, comma 5, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

2. 07. Il Governo.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

(Ridefinizione dell'assetto territoriale degli uffici dei giudici di pace).

1. All'articolo 2, comma 1-*bis*, quarto periodo, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, le parole: « Entro il 28 febbraio 2016 » sono sostituite dalle seguenti: « Entro il 31 maggio 2018 ».

2. 08. Il Governo.